

Rimpasto a metà in Regione
e giro di valzer per gli incarichi

Martusciello e Nugnes consiglieri di Caldoro

SERVIZIO
A PAGINA VII



Alla Regione un rimpasto a metà

Caldoro nomina come suoi consiglieri Martusciello e Nugnes

UN RIMPASTO a metà in Regione. Daniela Nugnes e Fulvio Martusciello, come annunciato da mesi, ricevono l'investitura dal presidente della giunta Stefano Caldoro. Ricevono anche le deleghe ma non l'incarico di assessore al quale Caldoro preferisce quello di consiglieri del presidente. Alla Nugnes, consigliere regionale Pdl, va l'agricoltura. A Martusciello, capogruppo uscente Pdl, attività produttive e sviluppo economico. E qui scoppia il caso perché l'assessore Sergio Vetrella, dopo questo mini rimpasto, si ritrova con un incarico dimezzato. A lui restano i trasporti, che è delega non da poco soprattutto in questa fase altamente critica, ma vede sfilarsi le attività produttive. Insomma, da super assessore, dopo due anni e mezzo rientra nei ranghi e per un professore universitario è una mezza bocciatura difficile da digerire.

Mezza bocciatura, ma non l'u-

nica. Perché dal pacchetto dei consiglieri del presidente, cioè dalle stanze in cui entrano Nugnes e Martusciello, escono in quattro. Caldoro, infatti, non ha confermato l'incarico in scadenza a ben tre parlamentari: Maurizio Iapicca, che aveva la delega al monitoraggio delle società partecipate, Riccardo Villari (internazionalizzazione e fondi europei), Nicola Formichella (rapporti con il Parlamento). Delega non confermata anche a Vito Amendolara che Caldoro ha comunque designato per l'Istituto zooprofilattico di Portici. Incarichi fuori giunta confermati, invece, a Raffaele Calabrò (sanità), Luciano Schifone (tavolo del partenariato) e Gennaro Salvatore (rapporti con il consiglio regionale).

Tutte notizie che il presidente Caldoro ha comunicato direttamente a gran parte degli interessati durante la festa per il matri-

monio del consigliere regionale Mafalda Amente.

«Cose mai viste» secondo il segretario dei verdi Francesco Borrelli. Una partita a scacchi duramente criticata anche dal Pd. «Il tanto atteso e sbandierato rimpasto della giunta si è trasformato in una farsa — accusano il segretario Enzo Amendola e il capogruppo regionale Giuseppe Russo — perché deleghe fondamentali come lo sviluppo e l'agricoltura richiedono un assetto di governo autorevole e forte. Invece, le modalità con cui sono stati indicati Nugnes e Martusciello servono, più che a parlare alla comunità campana, a bisbigliare qualcosa al Pdl. Resta inoltre in piedi l'inosservanza di una sentenza del Consiglio di Stato che obbliga Caldoro a nominare una donna in giunta».

(ottavio lucrelli)

A Vetrella restano solo i trasporti, le attività produttive all'ex capogruppo del Pdl

Il Pd: «Una farsa, ignorata la sentenza che prevede una donna in giunta»





**ATTIVITÀ
PRODUTIVE**
All'ex
capogruppo
del Pdl Fulvio
Martusciello
le attività
produttive



AGRICOLTURA
A Daniela
Nugnes
consigliere
del Pdl
è andata la
delega
all'agricoltura



Stefano Caldoro

